

Aggressione alla sede romana di Forza Nuova. Alla testa dei "vigilantes" un consigliere comunale di Rifondazione Comunista. L'estrema sinistra vittima della stupidità sceglie la retroguardia.



L'aggressione è stata effettuata alle diciannove e trenta di martedì 11 maggio. 150 persone, tra cui numerosi stranieri, armate con caschi e bastoni hanno aggredito la sede di forza nuova in via Nisco. 3 ragazzi che sostavano davanti alla sede sono stati feriti. Alla testa di questa vigliacca azione è stato riconosciuto dagli aggrediti il consigliere comunale di Rifondazione Comunista Nunzio D'Erme che con tanto di megafono esortava i suoi compagni a "uccidere il fascista" e a "cacciare il fascista dal quartiere"... Evidentemente qualcuno si sente già in campagna elettorale e preferisce farla a basso costo. Cosa di meglio, per strappare qualche voto alle truppe disorientate della sinistra, che rilanciare la strategia della tensione in sedicesimo? In pieno "scontro di civiltà" e senza progettualità di fronte alla "globalizzazione", schiacciare l'estrema sinistra su posizioni di retroguardia proprie ai vigilantes della borghesia illuminata non ha bisogno di commenti.